

Video Dia Loghi presenta la video arte e la fotografia austriaco - tedesca.

Il festival Video Dia Loghi è stato creato da Willy Darko, regista italiano, fotografo e video artista, organizzatore di numerosi eventi artistico-culturali che si occupano di video e fotografia d'arte europea.

Video Dia Loghi viene organizzato da 14 anni, sin dalla sua origine, per favorire il trasferimento internazionale e la diversità culturale. 217 artisti provenienti dai diversi paesi come l'Italia, Francia, Germania, Croazia, Slovenia, Turchia, Spagna, Olanda, Stati Uniti d'America, Inghilterra, Australia, Sud Africa e la Grecia hanno collaborato con il festival.

Quest'anno, Video Dia Loghi mostra un'ampia gamma di tendenze dell'arte contemporanea austro-tedesca. Oltre alle molteplici possibilità di interpretazione degli artisti, sono anche collegati da una creatività espressa in modo originale. Significati nascosti della realtà esteriore sono trasferiti soggettivamente nella video arte e la fotografia. Ogni artista elabora la sua espressione più liberale possibile, con dinamiche rinfrescanti che emergono nell'interazione tra i generi artistici presentati.

La fotografia contemporanea è presentata da Denise Braun, Janusz Czech, Markus Konecny.

Le opere fotografiche di Denise Braun sono considerate come sculture. Nella serie di foto di 4 pezzi Shipwreck (1999), crea il carattere plastico dell'oggetto trovato per produrre una scultura attraverso la fotografia. Usa un metallo corrosivo come una metafora di tempo che pesantemente influenza il materiale robusto e lo ricopre.

Il pezzo antico della macchina fabbricata, il resto della realizzazione di una civiltà, appare ora in forma anonima, deviato dal suo uso predisposto. Tali resti della società possono essere trovati in modo coerente nelle sue opere, tracce di un processo di trattamento, ma anche di "oblio" stesso. Si concentra al perfezionamento di queste qualità estetiche particolari.

La serie fotografica Sightseeing (2013) di Janusz Czech isola singoli punti di riferimento architettonico in sezioni ridotte ma ancora leggibili. Scatta le fotografie da un angolo estremamente basso, così il cielo non solo agisce come lo sfondo, ma anche come una composizione di un paesaggio indipendente. Il termine "sightseeing", derivante dal turismo moderno, significa camminare e visitare monumenti ed altre attrazioni culturali. I monumenti forniscono, con la loro concisione architettonica, i segni caratteristici per il riconoscimento della città. Sono oggetti rappresentativi e spesso ci portano ad una visione superficiale che colpisce la nostra percezione.

Markus Konecny documenta interventi specifici nello spazio pubblico nella forma di opere di street art, installazioni naturali come composizioni accidentali e un'interazione tra materiale organico e architettura urbana. I soggetti sono semiologicamente interpretati e messi in scena.

La serie delle fotografie esposte Rage (2008), Hands (2009) Matrix (2009) and Garden (2009) riflettono una comunicazione simbolica nel nostro habitat e mostrano l'immagine come un vettore di informazioni. Markus si concentra sull'analisi dell'atmosfera circostante e sulla percezione del contenuto delle foto come una tattica mimetica.

I lavori di Marsellus Walaces, sia la serie di foto Dividual I – IV (2013) sia il video Enrolment (2011) analizzano lo stesso soggetto, ma in modo diverso.

"La su-faccia è solo una pagina, che brilla e si piega come una rivista. Tutte le persone nelle foto indossano make-up. I loro volti sono dipinti su-facce. Il colore, in particolare quello nero, annienta il tuo volto. E poi, la fretta di mettere via il colore rinsecchito. In ogni immagine si ottiene vista del corpo vuoto e svestito dalla fotografia e la piegatura e la spellatura dei sensi, in altre parole il su-faccia, in cui Marsellus Wallace è interessato".

Amin Hak-Hagir e Magda Tothova mostrano le attuali tendenze nella video arte.

Il Video Superhet (2014) di Amin Hak-Hagir è un progetto sperimentale sul suono radiofonico sulle frequenze di tutto il mondo che vengono fuse in una sorta di nuvola sonora ben oltre l'esperienza solita dell'ascolto della radio. Nata in un ricevimento dell'estate tiepida nel 2014 a Vienna AT Superhet è impegnata nella missione di raccogliere, mescolare e combinare suoni radiofonici eccezionalmente rari e fuori dal normale.

Shooting (2009): Pulire, caricare, mirare attentamente e premere il grilletto. È uno sguardo provocatorio a termini ambigui come il caricare e tirare, ai loro significati e origini e alle somiglianze nella manipolazione in entrambi i sensi di utilizzo e di azione.

Il video sperimentale Door (2014) è dedicato alla ricerca di movimento, suono e ritmo.

Nel Ele (2012) Magda Tothova compone un dialogo tra tempo e spazio in cui si assiste ad un incontro tra due personaggi: uno dal passato e l'altro dal futuro. Staccato da qualsiasi entità visibile, varie immagini di una architettura vuota e inanimata creano un collegamento ai valori culturali nella società di oggi.

Video PlasteΔmoves (2014) è la visualizzazione di una danza della scultura performativa all'interno di un sacchetto di plastica.

Come il titolo Verdichtung/ Compression (2004) già implica, questo video mostra il desiderio dei protagonisti di comprimere il visibile.

Zuzana Križalkovičová